

IL COMITATO PER PIAZZA MATTEOTTI PER UNA CONSULTAZIONE POPOLARE

Oltre quattrocentoquaranta adesioni in due ore e mezza, fluente presenza di Modenesi in Piazza Matteotti, trascinante performance di Marco Baccarini e Pino Ruggero, grandi sonorità di Maurizio Guida, deliziosi balli dei bambini, sit in dei residenti sul suolo della Piazza a riaffermare che essa tale deve restare, e deve finalmente godere di illuminazione ed arredi degni di lei. Quella di venerdì 18 giugno è stata una bella, civile e sentitissima festa.

Tre giorni dopo, la risposta di Pighi sulle scelte urbanistiche ambientali è "infrastrutture subito".

Il metodo di valutazione del consenso pubblico è: organizzare incontri con i cittadini.

Il nodo è che la volontà dei cittadini sarà letta e interpretata dalla Amministrazione.

Ha ragione chi chiede invece il responso oggettivo della consultazione popolare.

E' il momento di dare anche a livello istituzionale la parola ai Modenesi sulla sorte della loro Piazza più grande, più verde, più frequentata, più ospitale e più negletta dall'amministrazione.

E non c'è dubbio che il Consiglio Comunale vorrà farsi strumento di attuazione di democrazia, deliberando (basta il voto di un terzo dei consiglieri) l'invio di un questionario ai Modenesi.

Oppure, vorranno deciderlo due Consigli di Circoscrizione, a maggioranza assoluta.

Proprio il Consiglio Comunale il 19.11.07 aveva dato a Botta il preciso mandato di "creare in pieno centro un luogo adatto a e per i bambini, punto di riferimento per le famiglie...preservando gran parte delle alberature ad alto fusto e con esse il prezioso patrimonio di ombra per il centro storico...tale destinazione consentirà di utilizzare gli spazi della piazza per manifestazioni specifiche "

Mandato ben diverso da quello conferitogli di fatto dall'assessore Sitta.

Se l'Amministrazione non ha la forza di sconfessare le iniziative del proprio assessore, se non riesce a distinguersi da proclami incivili e socialmente ingiusti, quali "dobbiamo andare verso una città dove il verde sia all'interno degli immobili privati che ne paghino la manutenzione ed eliminare le piccole aree verdi pubbliche", se si considerano virtuosi i cittadini "che compreranno i box" invece di quelli che vanno in bicicletta, la parola passi ai cittadini.

Peraltro, Piazza Matteotti non è né piccola, né di laboriosa manutenzione.

I residenti anziani e/o invalidi del centro, le famiglie, i bambini devono poter avere un luogo pubblico ospitale in cui prendere aria.

L'ombra degli alberi deve poter mitigare le alte temperature estive e le emissioni di gas serra dei condizionatori d'aria.

Le foglie debbono poter aiutare ad assorbire il biossido di carbonio e le polveri sottili che ci avvelenano.

La piazza deve conservare la sua unità architettonica, grazie alla quale ospita magnificamente tante fiere e manifestazioni.

Basta guardare una foto aerea del centro per capire: la sola area verde è questa.

Evitare il danno urbanistico, commerciale (i box non li compra nessuno), geologico, ambientale di questo progetto è imperativo.

La parola, dunque, ai Modenesi!

www.piazzamatteotti.org